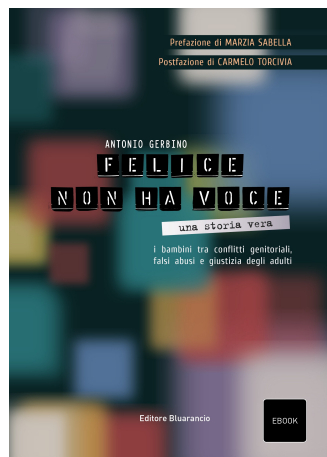


FELICE NON HA VOCE. Una storia vera.

I bambini tra conflitti genitoriali, falsi abusi e giustizia degli adulti.



AUTORE/ **Antonio Gerbino**

PREFAZIONE/ **Marzia Sabella**

POSTFAZIONE/ **Carmelo Torcivia**

FORMATO/ pdf ISBN/ 9788890752506

DIMENSIONE/ 784 kb

FORMATO/ epub ISBN/ 9788890752520

DIMENSIONE/ 275 kb

ANNO PUBBLICAZIONE/ 2012

PREZZO/ € 10,00 in vendita solo su www.felicenonhavoce.com

EDITORE/ Editore Bluarancio

LINGUA/ italiano

Con lo stile dell'inchiesta giornalistica, rielaborando un ricco materiale scaturito da interviste a "addetti ai lavori" e utilizzando anche chiavi di lettura suggerite dalla letteratura specialistica, il libro indaga sulle ragioni che in Italia impediscono di tutelare efficacemente i bambini quando la conflittualità genitoriale diventa gravemente patologica e percorre strade improprie.

La storia di Felice è una storia vera. All'età di sei anni è stato coinvolto in un processo penale per maltrattamento e abuso sessuale nei suoi confronti, trasformato in una insensata guerra durata più di dieci anni. Nel racconto, i nomi dei protagonisti sono stati cambiati e i luoghi resi anonimi per non essere riconoscibili, ma i fatti raccontati sono tutti documentati.

Molti casi analoghi sono stati raccontati dai media, spesso con la superficialità dei talk show televisivi, soprattutto per il clamore suscitato da assoluzioni successive a periodi di detenzione del genitore imputato. Questo libro racconta un caso che non ha fatto clamore, solo qualche pagina in cronaca locale, per svelare come anche il normale e corretto funzionamento della giustizia penale sia per i bambini un'esperienza traumatica spesso non meno violenta dei presunti abusi. Perché è una giustizia *degli* adulti *per* gli adulti.

Gli atti del processo svelano come, nell'aula di un tribunale, meccanismi, riti, tempi e attori possano essere devastanti per la vita di relazione di un bambino senza che lo Stato si ponga, concretamente, il problema di proteggerlo. Giudici, avvocati, periti, giornalisti, sono adulti a cui le leggi attuali non impongono di dare priorità al rispetto e alla protezione dei minori lasciando, di fatto, alla sensibilità di ognuno di loro la scelta di una linea di comportamento. Ma intorno all'intreccio tra giustizia e mondo delle professioni si muovono interessi spesso opachi, che non si fanno scrupolo di calpestare i diritti dei bambini.

Marzia Sabella, però, nella prefazione propone una lettura più problematica: *"Per questo, e per tanto altro ancora, comprese le notti in cui non ho dormito, non voglio credere che per un bambino la macchina giudiziaria sia essa stessa, così com'è, un abuso, addirittura più grande. La storia di Felice è la storia di un errore. Di un abbaglio forse. Tutto può capitare, l'ho detto. Però, dal silenzio della sua voce non sento un appello all'impunità di crimini per non sommare abusi all'abuso. Né sento la rassegnazione ad essere vittime anche quando il crimine non c'è. La voce silenziosa di Felice grida un'altra rabbia. Contro avvoltoi sgraziati, contro spettatori miopi, contro contorsionisti circensi, contro manovratori con le teste d'ariete, contro chi dubbi non ha."*

Antonio Gerbino, giornalista pubblicista, è stato dirigente sindacale e responsabile di strutture formative. Ha diretto un progetto di economia sociale rivolto a giovani a rischio di marginalità sul quale ha pubblicato *SOLARIUM. Un'esperienza di fascinazione al lavoro per promuovere la comunità*, Franco Angeli, 1999. Oggi vive e lavora in Sicilia in ambiti diversi da quelli attraversati in questo libro.

Marzia Sabella è entrata in magistratura spinta dalle emozioni suscitate dalle stragi mafiose di Palermo del 1992. La sua prima indagine importante ha riguardato bambini abusati. Attualmente lavora alla Direzione distrettuale antimafia di Palermo dove, tra le tante delicate indagini, ha coordinato quelle che hanno portato alla cattura di Bernardo Provenzano. Ha definito l'interrogatorio seguito a quella cattura "il più bell'interrogatorio della mia vita".

Don Carmelo Torcivia è Rettore della Chiesa di S. Maria della Catena a Palermo e fondatore-responsabile della comunità ecclesiale *Kairòs*. Insegna *Teologia Pastorale* alla Facoltà Teologica di Sicilia e *Introduzione alla Teologia e alla S. Scrittura* alla Lumsa di Palermo. Tra le diverse sue pubblicazioni: *La Chiesa oltre la cristianità*, EDB 2005; *Chi è l'uomo Signore?*, il pozzo di Giacobbe 2008; con Severino Dianich *Le forme del popolo di Dio tra comunità e fraternità*, San Paolo 2012.